

A Brescia e Bergamo con la Cattolica

Un convegno spiegherà com'è il bravo cittadino

Conoscere diritti e doveri, valori civici e principi di giustizia sociale: i cardini sui quali si forma la cittadinanza attiva sono al centro dell'iniziativa promossa dall'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'età contemporanea dell'Università Cattolica e dal Dipartimento di Scienze della persona dell'Università degli Studi di Bergamo, con quelli di Storia moderna e contemporanea della Cattolica di Milano e di Scienze storiche e filosofiche di Brescia.

«Fare il cittadino. La formazione di un nuovo soggetto sociale nell'Europa tra XIX e XXI secolo» è il titolo del convegno internazionale che si terrà dal 4 al 7 maggio a Brescia e Bergamo, per proporre una riflessione sugli effetti che, dalle costituzioni ottocentesche e dalla presa di coscienza dello Stato come nazione, danno forma a un nuovo soggetto sociale e politico: il cittadino.



Il direttore Luigi Morgano

«Attraverso molteplici canali e modalità si è cercato di promuovere e educare questa figura centrale della società contemporanea», spiega Inge Botteri dell'Archivio storico della Resistenza bresciana. La scuola ha rappresentato un canale decisivo per la formazione delle generazioni delle nuove nazioni, con lo studio della lingua comune e, in seguito, l'educazione civica per imparare le regole del vivere civile. «Il convegno fa parte di un più ampio progetto di democrazia partecipata e formazione del cittadino, e ha previsto attività e laboratori didattici nelle scuole», dice Botteri.

Il convegno si aprirà domani, alle 15.30, nell'aula magna della Cattolica di Brescia, dove proseguirà il 5 maggio, ripercorrendo le esperienze italiane e quelle internazionali. Il 6 maggio le relazioni si sposteranno a Bergamo, nella sala conferenze dell'Università, mentre la giornata conclusiva del 7 maggio sarà a Brescia, per parlare di progetti e buone pratiche che diano forma a comportamenti civilmente consapevoli.

«SARÀ UNA PROIEZIONE sulla situazione attuale, in grado di offrire le chiavi per comprendere l'oggi e l'immediato futuro», ha sottolineato il direttore di sede della Cattolica Luigi Morgano, affiancato dall'assessore alla Cultura del Comune Andrea Arcai, che ha ricordato come il convegno sia stato condiviso dalla Loggia.

Sempre in Cattolica, dal 2 al 10 maggio 2011 nel corridoio Montini è allestita la mostra «Il posto da vivere. Fare il cittadino: la formazione di un nuovo soggetto sociale nell'Europa tra XIX e XXI secolo»: una selezione di opere, dai classici greci e latini ai testi ottocenteschi, che raccontano le regole dell'educazione civile nelle diverse epoche, a cura della biblioteca Marcolini e dell'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'Età contemporanea. **L.I.C.E.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

